ATTI

DELLA

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCLXXXIX.

1892

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME I.

2° SEMESTRE

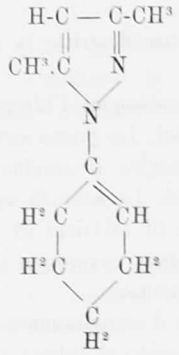
ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1892

non essendo disturbato in questo l'equilibrio centrico del nucleo. Una prova l'abbiamo nell'1-tetraidrofenil-3-5-dimetilpirrazolo.



« Il Marchetti (1) ha dimostrato che nel punto in cui l'anello benzolico presenta un dupplice legame, il nucleo benzolico si distacca dal nucleo pirrazolo, e si ossida a freddo trasformandosi in acido adipico.

« Se poi nel composto di-cloroplatopirrazolico esistono catene laterali, allora, l'acqua regia non lo distrugge e nel caso che la catena laterale è un nucleo aromatico, il cloro agisce esclusivamente da sostituente.

« Così dal dicloroplato 1-fenilpirrazolo si ebbe il derivato tetraclorurato

$(C^3 H^2 N^2 C^6 H^5)^2 Pt Cl^2)$ $(C^9 H^3 N^2 Cl^4)^2 Pt Cl^2$

« La stessa cosa parzialmente si osserva nei due tetracloroplatopirrazoli esaminati.

$(C^3 H^2 CH^3 N^2 H)^2 Pt Cl^4$ dà $(C^4 H^5 Cl N^2)^2 Pt Cl^4$

ed il tetracloroplato-3-5-dimetilpirrazolo dà il derivato tetraclorurato.

$(C^3 H (CH^3)^2 N^2 H)^2 Pt Cl^4$ $(C^5 H^4 Cl^4 N^2)^2 Pt Cl^4$

come se in ogni metile, catena laterale, atomi d'idrogeno venissero sostituiti da atomi di cloro ».

Botanica. — *Intorno ai serbatoi mucipari delle Hypoxis.* Nota del Corrispondente R. Pirotta.

« In una Nota presentata all'Accademia lo scorso anno (2), riassumendo le mie osservazioni sui serbatoi mucipari delle *Curculigo*, ricordavo, che serbatoi analoghi avevo trovati nelle specie del genere *Hypoxis*, il che confermavo anche in una comunicazione fatta alla Società botanica italiana (3).

(1) Rendic. Acc. Linc. serie 5ª, vol. I, pag. 91.

(2) *Sulla presenza di serbatoi mucipari nella Curculigo recurvata* (Herb.). Rendiconti della R. Acc. de'Lincei. Classe di scienze fisiche ecc., 1891, 2° sem., p. 291.

(3) *Sulla presenza di serbatoi mucipari nella Hypoxis erecta L.* Bull. Soc. bot. ital., 1892, p. 112.

« Rendo ora noti i risultati delle ricerche da me istituite sopra le *Hypoxis*, di alcune delle quali ho potuto studiare anche le piantine.

« *Piantina.* — Nelle *radici* delle piantine di *Hypoxis villosa L.* e di *H. obtusa* Ker. mancano sempre serbatoi mucipari.

« Nell'*asse ipocotileo*, quando la struttura radicale fa passaggio a quella caulinare, compariscono verso la periferia del parenchima corticale ricchissimo di amido, dapprima uno, poi due, tre, quattro serbatoi mucipari, in forma di canale a decorso flessuoso, disposti a distanza ineguale in una serie unica interrotta. Questi canali cessano ben tosto verso l'apice del tuberetto, dove sta la gemma.

« Nelle *giovani foglie*, sieno esse le esterne catafilliche o le interne a lamina quasi filiforme, non ho osservato serbatoi mucipari.

« *Pianta adulta.* Le mie osservazioni furono fatte specialmente sulla *Hypoxis erecta L.*

« Il *rizoma* assai grosso, compatto, ovale, tuberoide è rivestito nella sua parte superiore dalla guaina delle foglie vecchie e da numerose radici laterali. Le foglie giovani formano colle loro guaine dilatate come una specie di bulbo, che sembra la continuazione del tubero. Nel rizoma i serbatoi mucipari sono numerosissimi. Si riscontrano esclusivamente nella regione corticale e vi costituiscono delle serie irregolari flessuose, numerose, tangenziali. Sono a calibro più piccolo verso la periferia, e non presentano, almeno apparentemente, rapporti coi fasci vascolari. Avvicinandosi alle gemme, si piegano verso le foglie, nelle quali entrano. Nel loro percorso variano di dimensioni; si ramificano, si anastomizzano e fondono, costituendo un reticolo irregolare quando fitto, quando lasso, o formano delle specie di plessi verso la periferia del rizoma adulto o ancora si dilatano in lacune o borse irregolari.

« Nella *lamina* delle foglie normali non si riscontrano serbatoi mucipari. Invece nelle grandi e carnose guaine delle foglie esteriori, che formano come un involucro alle gemme, si trova una serie di grandi canali mucipari disposti specialmente al di sotto dei fasci vascolari, di rado al di sopra o lateralmente ad essi.

« A differenza di quanto pare avvenire nel rizoma, i serbatoi mucipari seguono nelle guaine fogliari il percorso dei fasci e con essi entrano nel rizoma, piegandosi flessuosi in ogni direzione.

« Nelle *radici laterali* del rizoma non ho mai incontrato serbatoi mucipari.

« Mancano questi serbatoi anche nel peduncolo fiorale, nelle brattee e nei fillomi fiorali.

« L'origine e la struttura dei serbatoi mucipari delle *Hypoxis* da me esaminate sono le stesse di quelle già descritte per le *Curculigo*. Parimenti somiglianti sono i caratteri della mucilaggine, che essi contengono.

« Riassumendo in brevi parole i risultati delle mie osservazioni e ri-

cerche sulle *Hypoxidaceae*, sommariamente esposte in questa e nelle citate Note, possiamo concludere:

« 1.° Nelle *Hypoxidaceae* esistono serbatoi mucipari caratteristici, finora non riscontrati nei gruppi delle Monocotiledoni affini a questo.

« 2.° Tali serbatoi mancano nelle radici, siano primarie, siano laterali, e mancano pure in tutte le parti, che costituiscono la regione fiorale.

« 3.° Essi si riscontrano sempre nel rizoma e nei fillomi della regione vegetativa. Però la loro distribuzione in questi due membri del corpo della pianta è diversa pei due generi che costituiscono il gruppo. Nelle *Hypoxis* infatti i serbatoi occupano nel rizoma la sola regione corticale e non si trovano che nelle guaine delle foglie normali e delle vaginanti. Nelle *Curculigo* si hanno serbatoi sia nella regione corticale, che nella centrale del rizoma, e si riscontrano non solo nella guaina delle foglie tutte, ma anche nel picciolo delle normali. In tutti e due i generi mancano nella lamina della foglia.

« 4.° Questo carattere anatomico pare di considerevole valore per staccare il gruppo delle *Hypoxidaceae* dalla famiglia delle Amarillidacee, nella quale dai più è collocato. La costituzione di una famiglia a sè è anche consigliata dalla presenza di altri caratteri distintivi (1) e dalla considerazione che un recentissimo studio in corso di pubblicazione (2) condotto sopra gruppi o famiglie, che si ritengono affini alle *Hypoxidaceae* (quali Emodoracee, Connaracee, Conostilidee ecc.) mostra che il ricordato carattere anatomico di valore sistematico non si riscontra che nelle *Hypoxis* e nelle *Curculigo* ».

Matematica. — *Sopra alcune varietà della superficie del 5° ordine con cubica doppia e punto triplo.* Nota di A. Del Re, presentata dal Socio Cremona.

« Questa Nota contiene l'esame dei varii casi di decomposizione della cubica doppia della superficie del 5° ordine di cui mi sono occupato in varie Note precedenti (3), e l'esame dei casi che può presentare la superficie stessa dal punto di vista della configurazione delle sue rette. È indispensabile, per l'intelligenza di questo scritto, tener presente quanto ho sviluppato in quelle Note.

(1) Pirotta R., *Sulla costituzione della famiglia delle Hypoxidaceae.* Bull. Soc. Botan. ital., 1892, p. 112.

(2) Scharf W., *Beitr. zur Anatomie der Hypoxidaceen u. einig. verwandt. Pflanzen.* — Botan. Centralbl. B. LII, 1892, p. 178. — Lo Scharf accenna brevissimamente e in modo affatto superficiale ai canali mucipari delle *Hypoxidaceae* e mostra di non conoscere i lavori già pubblicati sull'argomento.

(3) Cfr. questi Rend., fasc. settembre 1° e 2°; novembre 2°. — Citerò queste Note quando occorrerà scrivendo rispettivamente I, II, III.